



Università degli Studi di Siena
Dipartimento di Scienze sociali politiche e cognitive

**AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2014-16 E
PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2017-19**

Il presente documento aggiorna le scelte di programmazione del Dipartimento di Scienze Sociali, Politiche e Cognitive (DISPOC) per l'anno 2016, per effetto delle risorse rese disponibili in ateneo a seguito del Piano straordinario per il reclutamento ricercatori di cui all'art. 24 comma 3 lettera b) della legge 240/2010 e illustra la programmazione 2017-19, approvate dal Consiglio di Dipartimento del 23 Marzo 2016. I criteri di scelta per la programmazione dei ruoli sono basati sulla analisi delle caratteristiche del Dipartimento, invariate rispetto a quelle illustrate nel precedente documento di programmazione triennale e della situazione complessiva dell'Ateneo, così come si è evoluta negli anni 2014-16.

1. Il Dipartimento

Il DISPOC è nato con l'idea di riunire insieme tutti gli studiosi di scienze sociali politiche, cognitive e della comunicazione del nostro ateneo, per farne una piattaforma comune a studiosi che, pur nel rispetto dei diversi profili disciplinari, fossero interessati a lavorare in maniera interdisciplinare su alcuni temi di ricerca comuni e a costruire nuovi profili formativi sul piano della didattica e della creazione di professionalità. Riflette questa natura fortemente «trasversale», a forte pluralismo disciplinare e metodologico, il fatto che in esso sono raccolti ben 19 diversi settori scientifico-disciplinari. La presenza di un alto numero di settori e approcci disciplinari ha sinora assicurato una vibrante discussione sui temi più attuali delle scienze sociali e cognitive.

L'offerta formativa del DISPOC copre tutti i livelli della formazione universitaria: lauree triennali, lauree magistrali, Master di 1° e 2° livello, corsi di perfezionamento e formazione continua e il dottorato di ricerca. Il Dipartimento ha la responsabilità amministrativa dei corsi di Laurea triennali in Scienze del Servizio Sociale (L39), in Scienze della Comunicazione, Lingue e Culture (L20) ed è cotitolare del corso di laurea triennale in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali (L36) con il DISPI; dei corsi di laurea magistrale in Antropologia e Linguaggi dell'Immagine (LM1), Language and Mind (in Inglese) (LM39) e di Strategie e Tecniche della Comunicazione (LM92); e in Public and Cultural Diplomacy (in inglese) (LM81); di diversi Master (Master in Comunicazione di Impresa ed, in inglese, l'Euromaster) e del dottorato (in inglese) in Political Science – Comparative and European Politics.

Il Dipartimento ha una forte caratterizzazione internazionale, con numerosi docenti attivi nei bandi nazionali ed europei e nella ricerca per Fondazioni, enti territoriali e associazioni. La nostra posizione nel panorama della ricerca a livello di ateneo ed italiana è lusinghiera. Il DISPOC è il primo dipartimento dell'ateneo sull'indicatore IRFD dell'ANVUR e il terzo dipartimento complessivamente. È tra i primi in Italia in almeno 5 settori disciplinari (primo in SPSS/04 ed in MFIL/05, secondo in M-STO/04 ed in M-DEA/01, quinto in SECS-P/01). In termini di finanziamenti alla ricerca, siano essi progetti nazionali (ad es. PRIN), europei o in

conto terzi il DISPOC è al primo posto tra i dipartimenti di scienze sociali e umanistiche del nostro ateneo e tra i primi dell'intero ateneo (includendo anche l'area medico-scientifica) nella ricerca di finanziamenti (indicatore IRD2 dell'ANVUR), in competizione con dipartimenti di più consolidata e spiccata apertura alla ricerca di fondi esterni di ricerca.

2. Gli Obiettivi della Programmazione e i criteri di selezione

L'obiettivo centrale della programmazione del nostro dipartimento è conservare nel tempo la posizione raggiunta ed assicurare la crescita dell'eccellenza scientifica e didattica dei settori ancora non al vertice della graduatoria, attraverso una politica di mobilità verticale e di reclutamento esterno mirata ed oculata. Alla luce di queste considerazioni, il dipartimento ha adottato una serie di criteri, gerarchicamente ordinati, per la selezione di nuovi ricercatori e docenti. Essi sono:

- Eccellenza nella produttività scientifica (punteggi VQR quando disponibili, criteri disciplinari di eccellenza ed internazionalizzazione e conseguimento dell'abilitazione nazionale)
- Necessità didattiche dirette a coprire la domanda dei corsi di studio del dipartimento;
- Capacità di attrarre fondi di ricerca, siano essi pubblici, privati o conto terzi
- Esperienza nella gestione di corsi di laurea e/o disponibilità ad impegnarsi in queste attività

I primi due criteri sono considerati essenziali, entrambi necessari, per il reclutamento esterno e per la mobilità verticale (*upgrading*), mentre gli ultimi due sono considerati preferenziali, a parità di condizioni rispetto ai primi due.

3. Piano di reclutamento

Il documento di programmazione è costruito sulla base di una serie di assunti, la modifica dei quali porterà ad una revisione ed aggiornamento delle conclusioni raccomandate, sempre comunque ispirate ai criteri di eccellenza sopra esposti. Questi sono gli assunti sulla base dei quali la programmazione è stata costruita, in linea con la passata esperienza:

- La programmazione tiene conto delle condizioni di sostenibilità economico-finanziaria in cui opera l'ateneo e della normativa nazionale di riferimento. Rispetto al precedente documento di programmazione, una volta completato il reclutamento nei settori che residuano dalla precedente programmazione, il dipartimento intende, nel triennio 2017-19, concentrare la maggior parte delle risorse rese disponibili in termini di POE nel reclutamento di nuovi ricercatori.

- Il Dipartimento, su raccomandazione della Commissione, conferma i criteri della precedente programmazione triennale circa la stima delle risorse in POE disponibili e quindi si attesta su una previsione di circa 1 POE l'anno da allocare per le esigenze di reclutamento.

- Per valorizzare la funzione programmatoria dei dipartimenti e, allo stesso tempo, promuovere comportamenti coerenti con gli indirizzi degli Organi e la Programmazione di ateneo, il Dipartimento ha stabilito anche di provvedere ad una valutazione periodica del Piano approvato dal Dipartimento, a scadenza come minimo annuale, o, nel caso sia necessario, a scadenze più ravvicinate. Questa valutazione, in coerenza con gli obiettivi programmatori dell'Ateneo, ha non solo la funzione di verificare se l'attuazione delle chiamate sia in linea con il piano strategico di dipartimento e di Ateneo, ma anche se gli effetti dei

settori banditi/chiamati sui criteri sopra elencati, e che attengono ai risultati negli ambiti della ricerca, in termini comparativi rispetto allo stesso settore a livello nazionale (fasce 1, 2, 3), sulla base VQR o bibliometrica, della didattica, dell'impegno amministrativo e della capacità di attrarre finanziamenti esterni da parte dei vincitori, in relazione al settore di riferimento, siano positivi.

- Per questo, tramite la commissione programmazione ruoli, il Consiglio di Dipartimento potrà approvare eventuali variazioni nella programmazione, alla luce dell'evoluzione nella distribuzione dei POE tra i Dipartimenti, di eventuali Piani nazionali, ai vari livelli di reclutamento, di variazioni nelle esigenze didattiche del Dipartimento o nelle linee di reclutamento dell'Ateneo, così come è avvenuto nel corso della programmazione 2014-16.

Sulla base di queste considerazioni, il consiglio di Dipartimento conferma l'intenzione di completare la programmazione 2014-16 seguendo il documento a suo tempo approvato, indica i settori prioritari per effetto del piano straordinario del reclutamento ricercatori di cui al DM n.924 del 10 Dicembre 2015 e al DM n.78 del 18 Febbraio 2016 e, a seguire, illustra la programmazione nel triennio 2017-19.

- SSD a completamento della programmazione 2014-16: M-GGR/01 e SPS/06
- SSD da reclutamento del piano straordinario ricercatori: L-LIN/01 e SPS/07
- SSD da reclutamento con concorrenza del contributo d'area: M-FIL/01
- SSD da reclutamento per turnover: M-DEA/01 ed M-FIL/05 (nel 2017), SPS/04 (nel 2018)
- SSD da reclutamento RTDA con finanziamento esterno: M-PSI/01

In relazione al SSD M-FIL/05 il Dipartimento prende atto che nella programmazione 2017-19 verranno valorizzate le esigenze dell'ambito semiologico, in attesa, nella successiva programmazione, di soddisfare quelle dell'ambito filosofico analitico, sempre afferenti al settore M-FIL/05. Il Consiglio di Dipartimento, tenuto conto della positiva accelerazione nel completamento del programma di reclutamento/ programmazione delle carriere, si ripromette in questa ottica, di avviare tempestivamente una ricognizione su tutti i settori scientifico disciplinari in sofferenza, e, non appena le condizioni la renderanno possibile, la discussione sulla programmazione successiva.

La Commissione programmazione ruoli ha avvertito l'esigenza di recepire le esigenze di reclutamento esterno già oggetto di discussione e approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento come parte integrante del piano di programmazione 2017-19 raccomandando al Consiglio la chiamata di altri due posti RTD di gruppo B oltre a quello già avviato in SPS/08, chiedendo un anticipo di 0,180 POE, inferiore alla soglia fissata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 Marzo 2016 di 0,250 POE.



Università degli Studi di Siena
Dipartimento di Scienze sociali politiche e cognitive

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL DIPARTIMENTO

Il presente documento illustra le scelte di programmazione triennale del Dipartimento di Scienze Sociali, Politiche e Cognitive (DISPOC) per il periodo 2014-16, approvate dal Consiglio di Dipartimento del 15 Ottobre 2014. I criteri di scelta per la programmazione dei ruoli sono basati sulla analisi delle caratteristiche del Dipartimento e della situazione complessiva dell'Ateneo.

1. Il Dipartimento

Il DISPOC è nato con l'idea di riunire insieme tutti gli studiosi di scienze sociali politiche, cognitive e della comunicazione del nostro ateneo, per farne una piattaforma comune a studiosi che, pur nel rispetto dei diversi profili disciplinari, fossero interessati a lavorare in maniera interdisciplinare su alcuni temi di ricerca comuni e a costruire nuovi profili formativi sul piano della didattica e della creazione di professionalità. Riflette questa natura fortemente «trasversale», a forte pluralismo disciplinare e metodologico, il fatto che in esso sono raccolti ben 19 diversi settori scientifico-disciplinari. La presenza di un alto numero di settori e approcci disciplinari ha sinora assicurato una vibrante discussione sui temi più attuali delle scienze sociali e cognitive.

L'offerta formativa del DISPOC copre tutti i livelli della formazione universitaria: lauree triennali, lauree magistrali, Master di 1° e 2° livello, corsi di perfezionamento e formazione continua e il dottorato di ricerca. Il Dipartimento ha la responsabilità amministrativa e la contitolarità dei corsi di Laurea triennali in Scienze del Servizio Sociale (L39), in Scienze della Comunicazione, Lingue e Culture (L20) e in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali (L36) (in contitolarità con il DISPI); dei corsi di laurea magistrale in Antropologia e Linguaggi dell'Immagine (LM1), Language and Mind (in Inglese) (LM39) e di Strategie e Tecniche della Comunicazione (LM92); di diversi Master (Master in Comunicazione di Impresa, Politics in Europe, Euromaster e Human Rights) e del dottorato (in inglese) in Political Science - Comparative and European Politics.

Il Dipartimento ha una forte caratterizzazione internazionale, con numerosi docenti attivi nei bandi nazionali ed europei e nella ricerca per Fondazioni, enti territoriali e associazioni. La nostra posizione nel panorama della ricerca a livello di ateneo ed italiana è lusinghiera. Il DISPOC è il primo dipartimento dell'ateneo sull'indicatore IRFD dell'ANVUR e il terzo dipartimento complessivamente. È tra i primi in Italia in almeno 5 settori disciplinari (primo in SPSS/04 ed in MFIL/05, secondo in M-STO/04 ed in M-DEA/01, quinto in SECS-P/01). In termini di finanziamenti alla ricerca, siano essi progetti nazionali (ad es. PRIN), europei o in conto terzi il DISPOC è al primo posto tra i dipartimenti di scienze sociali e umanistiche del nostro ateneo e tra i primi dell'intero ateneo (incluso anche l'area medico-scientifica) nella ricerca di finanziamenti (indicatore IRD2 dell'ANVUR), in competizione con dipartimenti di più consolidata e spiccata apertura alla ricerca di fondi esterni di ricerca.

2. Gli Obiettivi della Programmazione e i criteri di selezione

L'obiettivo centrale della programmazione del nostro dipartimento è conservare nel tempo la posizione raggiunta ed assicurare la crescita dell'eccellenza scientifica e didattica dei settori ancora non al vertice della graduatoria, attraverso una politica di mobilità verticale e di reclutamento esterno mirata ed oculata.

Alla luce di queste considerazioni, il dipartimento ha adottato una serie di criteri, gerarchicamente ordinati, per la selezione di nuovi ricercatori e docenti. Essi sono:

- Eccellenza nella produttività scientifica (punteggi VQR quando disponibili, criteri disciplinari di eccellenza ed internazionalizzazione e conseguimento dell'abilitazione nazionale)
- Necessità didattiche dirette a coprire la domanda dei corsi di studio del dipartimento;
- Capacità di attrarre fondi di ricerca, siano essi pubblici, privati o conto terzi
- Esperienza nella gestione di corsi di laurea e/o disponibilità ad impegnarsi in queste attività

I primi due criteri sono considerati essenziali, entrambi necessari, per il reclutamento esterno e per la mobilità verticale (upgrading), mentre gli ultimi due sono considerati preferenziali, a parità di condizioni rispetto ai primi due.

3. Piano di reclutamento

Il documento di programmazione è costruito sulla base di una serie di assunti, la modifica dei quali porterà ad una revisione ed aggiornamento delle conclusioni raccomandate, sempre comunque ispirate ai criteri di eccellenza sopra esposti. Questi sono gli assunti sulla base dei quali la programmazione è stata costruita:

- La programmazione deve tener conto delle condizioni di sostenibilità economico-finanziaria in cui opera l'ateneo e della normativa nazionale di riferimento. Per questo, si assume che, nel primo triennio 2014-16, la maggior parte delle risorse rese disponibili in termini di POE saranno utilizzate per la mobilità verticale di associati, a valere sul Piano straordinario degli associati, sia per il vincolo di destinazione ad esse assegnato dal Ministero sia per migliorare il rispetto dei requisiti minimi per la didattica, ed ordinari. Ciò non esclude che siano stati previsti alcuni interventi diretti a reclutare esterni anche in questa prima fase. Essi nascono da criticità nella copertura dell'offerta didattica in primo luogo nei settori SPS/04 e SPS/08. È comunque in una seconda fase che sarà invece possibile concentrare la maggioranza delle risorse disponibili nel reclutamento esterno. Per questo, la Commissione programmazione ruoli ha avvertito l'esigenza, accanto alla programmazione triennale qui esposta, di proporre un quadro dei SSD che presentano l'esigenza di reclutamento esterno nel triennio successivo (2017-19). Sebbene questo documento non sia qui contenuto, esso è stato oggetto di discussione e approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento come parte integrante del piano di programmazione a medio-lungo termine del Dipartimento.

- Per valorizzare la funzione programmatoria dei dipartimenti e, allo stesso tempo, promuovere comportamenti coerenti con gli indirizzi degli Organi e la Programmazione di ateneo, il Dipartimento ha stabilito anche di provvedere ad una valutazione periodica del Piano approvato dal Dipartimento, a scadenza come minimo annuale, o, nel caso sia necessario, a scadenze più ravvicinate. Questa valutazione, in coerenza con gli obiettivi

programmatori dell'Ateneo, ha non solo la funzione di verificare se l'attuazione delle chiamate sia in linea con il piano strategico di dipartimento e di Ateneo, ma anche se gli effetti dei settori banditi/chiamati sui criteri sopra elencati, e che attengono ai risultati negli ambiti della ricerca, in termini comparativi rispetto allo stesso settore a livello nazionale (fasce 1, 2, 3), sulla base VQR o bibliometrica, della didattica, dell'impegno amministrativo e della capacità di attrarre finanziamenti esterni da parte dei vincitori, in relazione al settore di riferimento, siano positivi.

- Per questo, tramite la commissione programmazione ruoli, il Consiglio di Dipartimento potrà approvare eventuali variazioni nella programmazione, alla luce dell'evoluzione nella distribuzione dei POE tra i Dipartimenti, di eventuali Piani nazionali, ai vari livelli di reclutamento, di variazioni nelle esigenze didattiche del Dipartimento o nelle linee di reclutamento dell'Ateneo.

Sulla base di queste considerazioni, il consiglio di Dipartimento indica i SSD sotto indicato come prioritari, nell'ordine sotto indicato.

SSD
M-DEA/01
M-FIL/05
ING-INF/05
SPS/08
SPS/04
SECS-P/02
M-FIL/03
M-GGR/01
SPS/06
SPS/03